

**Amministrazione Comunale**

**di Endine Gaiano**

**Progetto**  
**Giovani &**  
**“SOS Recupero”**

**Proposta progettuale**

**Periodo Novembre 2014-Maggio 2015**

## Premessa

Da diversi anni operiamo sul territorio di Endine Gaiano concentrandoci essenzialmente sugli adolescenti e sui preadolescenti.

La sempre maggior conoscenza dei ragazzi, delle loro famiglie e del contesto sociale ha fatto muovere il progetto Giovani in direzioni sempre diverse concretizzando, di anno in anno, azioni su fronti diversificati, l'ultimo dei quali è stato l'impegno attivo dei ragazzi nella comunità che vivono attraverso la nascita e la conduzione della Consulta Giovani quale esperienza positiva di cittadinanza attiva.

Nello specifico attualmente sono attivi:

- uno spazio medie
- uno spazio adolescenti giovani
- la consulta Giovani
- le collaborazioni con il territorio (partecipazione a feste, iniziative locali, Cre,...)

Gli ultimi anni di attività hanno evidenziato **il bisogno e l'importanza di stringere un legame privilegiato con la scuola media locale oltre che la necessità di implementare il sostegno nei compiti e nello studio per i ragazzi della secondaria di I grado.**

## Lo spazio medie

La dispersione scolastica o il disagio e l'insofferenza nei confronti dell'istituzione scolastica sono fenomeni sicuramente aumentati in questi ultimi anni nei ragazzi frequentanti le scuole.

Spesso queste situazioni sono il primo "segnale" o il primo "sintomo" di difficoltà presenti all'interno del nucleo familiare di provenienza. Non è quindi un caso che sia l'istituzione scolastica ad accorgersi prima di altri di tali difficoltà. Da qui nasce l'idea che l'Istituto Comprensivo sia partnership di fondamentale importanza di questo progetto che si pone come obiettivo principale proprio il sostegno di tali situazioni.

### **Obiettivo:**

L'obiettivo generale del progetto riguarda quindi la realizzazione di piani personalizzati di aiuto educativo per famiglie con minori frequentati la Scuola Media locale attraverso interventi per il rafforzamento del ruolo educativo genitoriale, per il miglioramento degli apprendimenti in ambito extrascolastico.

In particolare si vuole fornire al ragazzo l'opportunità di:

- socializzare con i compagni in un contesto totalmente diverso da quello scolastico o sportivo;
- frequentare in modo continuativo figure adulte preparate con le quali creare relazioni di crescita significative;
- sperimentarsi in iniziative particolari: tornei, laboratori,...;
- sviluppare nuove competenze e promuovere nuove iniziative;
- sostenere alcuni momenti di studio condiviso;
- promuovere l'integrazione tra ragazzi provenienti da paesi diversi, o da contesti sociali diversi.

Si vuole poi fornire alla famiglia un supporto attraverso l'offerta di momenti formativi individuali e di gruppo e la creazione di un gruppo di genitori che si incontrino costantemente.

Inoltre si cerca di mantenere uno stretto legame con la scuola per poter discutere conoscere e concordare buone prassi per la gestione di alcune situazioni particolari.

## Attività possibili

In base alle esperienze che la Cooperativa ha svolto in servizi simili a questo è possibile prevedere lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto ai ragazzi che decidono di fare i **compiti**;
- momenti di **gioco** in compagnia, sia destrutturati che programmati anticipatamente con i ragazzi/e (calcio, pallavolo, ping-pong, giochi con acqua, gare in bici, grandi giochi a squadre, ecc.);
- momenti dedicati ai **laboratori** manuali che poi danno luogo a esperienze che coinvolgono la comunità come ad esempio: la bancarella di beneficenza, e esperienze che stimolano la creatività di ciascuno come ad esempio laboratorio di cucina, traforo, chitarra, pasta di mais...;
- ampi spazi dedicati allo "**stare insieme**" con momenti di discussione e di confronto su temi di interesse centrale all'età dei frequentanti;
- verranno realizzate alcune iniziative per coinvolgere i **genitori** e per rendere gli stessi propositivi nella comunità del proprio territorio.

Appare importante ricordare che tutte le attività non vengono calate dall'alto, ma vengono scelte con i ragazzi e hanno lo scopo chiaro e preciso di promuovere le loro potenzialità a favore del ben-divenire come specificato nelle pagine introduttive.

## Gli operatori coinvolti

Si ipotizza la presenza di 2 Educatori della Cooperativa Sociale Crisalide ad ogni apertura dello spazio preadolescenti.

## Progetto Adolescenti - Giovani

La pratica educativa non si alimenta di un sapere nozionistico, ma di un sapere complesso che si intreccia nei reticoli cognitivi, emozionali e relazionali delle persone. Questo sapere è una co-costruzione che deve essere capace di scendere a patti con la contingenza.

Dal punto di vista della pratica educativa questo approccio ci ha permesso di desumere, se non i fatti concreti che l'educatore deve mettere in atto nelle circostanze particolari, almeno l'atteggiamento col quale porsi di fronte all'educando in quanto crediamo che l'atteggiamento verso l'Altro sia fondamentale nell'identificazione dell'educatore e delle pratiche educative.

Queste teorie le abbiamo infatti vissute, elaborate, trasformate, completate e applicate nel nostro lavoro con la gestione dello spazio adolescenti di Endine Gaiano.

Quello che si cercherà di fare nella gestione del servizio per il nuovo anno, rimane quello di affiancare gli utenti nel raggiungimento dei loro compiti evolutivi attraverso:

- la prevenzione, universale e in parte selettiva, dei comportamenti a rischio (disagio culturale, tossicodipendenza, devianza minorile,...);
- la promozione dei fattori di protezione tra cui in primo luogo i fattori protettivi di comunità volti a creare intorno agli utenti una rete sociale sana e attiva;
- un'attenta analisi del singolo caso e attraverso l'applicazione concreta delle nostre "attenzioni educative";
- promuovere l'analisi critica e la rielaborazione dei significati del comportamento "a rischio";
- costruire una rete di fronteggiamento del malessere volta alla promozione del benessere e del ben-divenire.

Tale rete deve comprendere non solo gli attori principali, i ragazzi e le loro famiglie, ma anche tutte le istituzioni pubbliche e private che hanno lo stesso compito: amministrazione, servizi sociali, ambito, scuola, oratorio, associazioni, polisportive..

## La metodologia

La tipologia di questo intervento pone le sue basi sulla relazione educativa tra educatore ed educando che si costruisce solitamente in incontri settimanali per un arco di tempo medio lungo.

L'intenzionalità educativa si basa maggiormente sulle potenzialità promozionali ed educative di una sana relazione tra educatori e gli utenti piuttosto che sulle attività da strutturare e/o da progettare.

Questo significa che si è sempre considerata l'attività specifica come "mezzo" per aumentare le possibilità relazionali positive tra i destinatari dei vari progetti e gli educatori e tra gli utenti stessi e mai come "fine" del lavoro preventivo.

Da questo punto di vista siamo sempre stati convinti che la promozione non si fa, e non si dovrebbe più fare, attraverso progetti e "cose da fare".

Promozione si fa attraverso e "con" le persone, nel caso specifico con adolescenti e giovani che hanno sempre più bisogno, diritto, di incontrare persone nel senso più compiuto del termine e hanno sempre meno bisogno di incontrare progetti, attività, strutture ed infrastrutture rigide e preconfezionate.

La "confidenza" è la nozione chiave di questa modalità di lavoro per guadagnare sufficiente rispetto dagli adolescenti; per ottenere questa "confidenza" l'educatore deve essere credibile, deve "saperci fare", deve saper trasformare i fatti in atti educativi, non imporre, e dimostrare di saper ascoltare e di saper rispettare.

In sintesi la realizzazione del progetto è così suddivisa:

- apertura tardo pomeridiana per ragazzi adolescenti di prima superiore;
- apertura serale per adolescenti dalla seconda superiore fino ai giovani;
- coordinamento della Consulta Giovanile

## Gli obiettivi

Si tratta di un intervento di promozione sociale di gruppi con finalità aggregative, ma soprattutto educative, indirizzato a tutti gli adolescenti con una particolare attenzione ai soggetti che manifestano comportamenti ed atteggiamenti "a rischio".

E' importante sottolineare che l'intervento in oggetto non mira alla semplice predisposizione di spazi alternativi alla strada in cui i giovani possano incontrarsi, ma piuttosto al tentativo di creare i presupposti affinché i gruppi giovanili possano proporsi in maniera costruttiva e positiva all'interno della propria comunità con una propria identità di gruppo ed un'autonoma ed originale progettualità.

L'équipe che si è sempre occupata di questo intervento sul territorio di Endine, considera "riusciti" tutti gli interventi di questa tipologia che promuove nei gruppi giovanili una autonomia ed una maturità tale da porsi essi stessi come attori positivi dell'aggregazione e della prevenzione/promozione all'interno del proprio territorio. La Consulta nasce proprio da questo intervento.

Concretamente:

1. promuovere collaborazioni tra le diverse agenzie educative del territorio;
2. promuovere maggiore appartenenza alla realtà locale;
3. progettare e sviluppare azioni in collaborazione con le agenzie formali e informali del territorio al fine di promuovere il protagonismo giovanile;
4. sostenere allo sviluppo di una comunità educante consapevole, che stimoli i giovani alla partecipazione attiva e alla cittadinanza;
5. dare visibilità ai progetti e servizi del Progetto Giovani e favorire lo scambio di comunicazioni e informazioni tra i vari soggetti del territorio.

## Le attività

**Le azioni concrete** per costruire e mantenere vivo il progetto:

1. continuare a curare le relazioni costruite fino ad oggi, caratteristica questa che da sempre contraddistingue l'operatività della coop. Crisalide, prestare attenzione ai tempi dell'utenza, ai loro bisogni, ma anche come già ricordato all'inizio, della famiglia di appartenenza, inoltre tali relazioni saranno sempre volte alla promozione del benessere dei singoli;
2. fornire ai ragazzi un momento di aggregazione e di svago, ma anche di confronto e discussione;
3. attenzione alle relazioni con la rete formale, amministrazione, ma anche enti e associazioni in modo da valorizzare al massimo le rispettive potenzialità e i rispettivi ruoli;
4. promuovere le iniziative del progetto nel territorio al fine di promuovere anche la cultura dell'agio e la conoscenza delle possibili risorse;

Al fine di essere ancora più capillare nel raggiungere tutti i componenti della comunità, la cooperativa Sociale Crisalide, sta sperimentando alcune progettualità legate all'uso della rete online al fine di condividere opportunità e risorse. Potrebbe essere interessante integrare anche il Progetto Giovani di Endine con queste sperimentazioni al fine di promuoverlo maggiormente.

## Gli operatori coinvolti

Rimane confermato la presenza di un Educatore della Cooperativa Sociale Crisalide ad ogni apertura dello spazio adolescenti. Per quanto riguarda la Consulta è previsto il coordinamento da parte dello stesso educatore del progetto giovani.

## SOS RECUPERO

Nello specifico questa nuova azione del progetto cerca di promuovere l'autostima del minore attraverso la soddisfazione derivante dal successo scolastico.

Non c'è dubbio che un bel voto, ma a volte anche una sufficienza sia estremamente gratificante per un ragazzo che spesso maschera con un comportamento disfattista la sua insofferenza di fronte alle fatiche dell'apprendimento.

Per sostenere il ragazzo all'interno di questo percorso, si è ipotizzato di creare dei gruppi di studio, dove, un insegnante e un educatore in compresenza, si prendano cura in modo specifico dei bisogni scolastici del minore.

Appare confermato dalle esperienze degli ultimi anni che il recupero scolastico se allineato a un parallelo recupero sociale, facilita di molto la crescita motivazionale. Per questo motivo si cerca di inserire l'azione di recupero scolastico in un'ottica più allargata di spazio aggregativo già avviato.

### Gli obiettivi

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- promuovere percorsi di supporto e di sostegno scolastico per bambini e preadolescenti finalizzati a ridurre il "rischio" di dispersione scolastica
- attivare maggiori sinergie e collaborazioni con l'istituzione scolastica promuovendo e intensificando le collaborazioni già avviate
- promuovere una rete di giovani disponibili alla funzione di "tutor" nei confronti di minori con difficoltà in genere non gravi e temporanee, una risorsa positiva per il minore e una figura di riferimento significativa cui rivolgersi"
- avviare una sana e prolifica contaminazione tra il punto di vista didattico dell'insegnante e quello extrascolastico dell'educatore al fine di una maggiore comprensione del minore e migliore definizione dei suoi bisogni.

### Le attività

Sono previste le seguenti Azioni Progettuali

1. Sostegno personalizzato nel recupero di materie scolastiche e nello svolgimento dei compiti, su progetto concordato con scuola e famiglia. Tale sostegno verrà concretizzato da insegnanti della scuola e dalle figure educative preposte, utilizzando gli spazi messi a disposizione della scuola o delle Amministrazione Comunale nei pomeriggi al di fuori del consueto orario scolastico e dello spazio extrascolastico;

2. Incontri di confronto per la programmazione e la verifica della collaborazione tra scuola e extrascuola;
3. Supporto e coordinamento del progetto stesso con la presenza di un educatore professionale.

## **Gli operatori coinvolti**

Per quanto riguarda questa nuova proposta, si ipotizza la presenza di un insegnante supportato da un ragazzo volontario del territorio per lo svolgimento dei compiti.

## Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>Lo spazio medie .....</b>	<b>2</b>
<b>Obiettivo:.....</b>	<b>2</b>
<b>Attività possibili .....</b>	<b>3</b>
<b>Gli operatori coinvolti.....</b>	<b>4</b>
<b>Progetto Adolescenti - Giovani .....</b>	<b>4</b>
<b>La metodologia .....</b>	<b>4</b>
<b>Gli obiettivi .....</b>	<b>5</b>
<b>Le attività.....</b>	<b>6</b>
<b>Gli operatori coinvolti.....</b>	<b>6</b>
<b>SOS RECUPERO .....</b>	<b>7</b>
<b>Gli obiettivi .....</b>	<b>7</b>
<b>Le attività.....</b>	<b>7</b>
<b>Gli operatori coinvolti.....</b>	<b>8</b>